

Corse con Alilaguna «Troppo moto ondoso»

leri l'avvio del servizio di rinforzo, protestano i gondolieri
Interrogazione di Gasparinetti, ancora bagarini in azione

Prime corse di rinforzo di Alilaguna al Lido e lungo il Canal Grande e ressa agli imbarcatori che viene smaltita più velocemente. Arrivano però le prime proteste da parte di gondolieri e di piccole imbarcazioni a remo per il moto ondoso in Canal Grande causato da barche che vengono di solito utilizzate per i collegamenti con Tessera. E nel frattempo, dopo l'interrogazione presentata il 20 giugno (ancora senza risposta), il consigliere di opposizione Marco Gasparinetti ("Terra e Acqua") ha depositato domanda di accesso agli atti per capire quale sia l'importo complessivo e quali le procedure ad evidenza pubblica con cui è stato disposto il subaffidamento a società private dei servizi di linea tradizionalmente svolti da Actv e ora sovvenzionati con il decreto Ristori.

«Le previsioni strumentali di inizio giugno relative ai flussi turistici in calo», spiega Ga-

sparinetti, «si sono dimostrate sbagliate, tanto che Avm è costretta oggi a correre ai ripari. Ma anziché farlo con i suoi mezzi, affida il servizio a un soggetto privato dalla sera alla mattina. Il comunicato con cui si dà notizia del rinforzo delle linee a partire da oggi (ieri, ndr) parla di "programmazione definita a inizio estate". Ma se così è, va chiamata con il suo nome: privatizzazione. Allora ci siano bandi di gara». La risposta alle interrogazioni arriverà non prima del prossimo consiglio comunale. «Siamo di fronte a una strategia precisa», aggiunge Gasparinetti, «Creare frustrazione per i disservizi, offrire la soluzione affidandola ai privati ma a spizzichi e bocconi (Punta Sabbioni prima, linea 2 ora) e presentarlo come efficientamento. Se la somma di tutti i subaffidamenti dovesse superare il milione di euro, rischieremo lesioni al diritto di concorrenza». Per oggi è previsto un

video ironico di denuncia su YouTube di Terra e Acqua.

Continuano intanto gli episodi di bagarinaggio di biglietti ai danni di turisti. L'ultimo episodio è stato raccontato dall'avvocato Mario D'Elia che ha segnalato alle forze dell'ordine una ricevuta pos di Vela da 15 euro rivenduta a mo' di biglietto a due turiste al pontile di calle Vallarezzo. Quanto alla vertenza, invece, la situazione è in stallo dopo il no dei lavoratori all'ipotesi di accordo. Sul punto, il commento del vicesindaco Andrea Tomaello: «È necessario sedersi al tavolo tutti assieme ed essere chiari ma soprattutto responsabili per trovare una via entro brevissimo. Anche i vertici dei sindacati dopo questo risultato devono fare una profonda riflessione. Non possiamo continuare a far pagare lo scontro ai cittadini che subiscono disagi continui». Sul fronte sindacale, nuovo intervento da parte di Usb con

Alberto Cancian: «Innanzitutto un ringraziamento a tutti i lavoratori e le lavoratrici che sono andati a votare. Ora i sindacati tutti devono recepire i messaggi e proseguire la lotta ai tavoli da subito. Ottobre è vicino e va messo un freno ai pericoli di privatizzazioni strutturali». Il gruppo Pd in Regione, infine, chiede a Zaia di intervenire su Actv con «un commissario per ricucire la situazione». —

EUGENIO PENDOLINI



Una corsa Alilaguna sul Canal Grande

Nuova Venezia 14 agosto 2021 p. 19